

Chi controlla le uova al “Fipronil” in ITALIA ?

1° comunicato stampa del 07 agosto 2017 del Ministero della Salute: *“In riferimento alla notifica 2017.1065 la Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti del Ministero della Salute precisa che non risultano distribuzioni di uova contaminate con fipronil in Italia”*.

Seguono altri due comunicati quello del 11 agosto: *“...Il Ministero della salute, in ogni caso, continua a valutare con attenzione le informazioni relative alla circolazione dei lotti in Europa (anche in considerazione delle nuove segnalazioni sul sistema di allerta comunitario che provengono da Paesi prima non coinvolti), avvalendosi della stretta collaborazione delle autorità sanitarie regionali e dei Carabinieri Nas.”*. E del 22 agosto: *“Il Ministero della salute, in collaborazione con le autorità sanitarie regionali e il Comando Carabinieri per la tutela della salute ha proseguito nella scorsa settimana un'intensa attività di monitoraggio su uova, prodotti derivati e alimenti che li contengono, sia di provenienza estera che nazionale, per la ricerca di eventuali contaminazioni da fioroni”*.

Quali sono le “Autorità Sanitarie Regionali” che cita il Ministero della Salute ?

A chi spetta a livello locale il controllo e i relativi provvedimenti: sequestri, blocchi ufficiali, sospensioni, attivazione allerta alimentare ecc. . ?

Dopo i tre comunicati stampa del Ministero le testate giornalistiche e le reti televisive iniziano a diramare la notizia del rinvenimento in Italia dell'insetticida, ecco alcuni esempi:

- *“Uova contaminate: Nas, controlli in corso, nessuna anomalia” (fonte Ansa)*
- *“Uova contaminate, controlli del Nas nei ristoranti etnici” (fonte Il mattino di Padova)*
- *“Uova contaminate dal Fipronil, due nuovi casi scoperti dai NAS” (fonte RAI News)*
- *“Caso Fipronil, i Nas sequestrano migliaia di uova a Viterbo e Ancona” (fonte Repubblica)*
- *“Allarme finopril: blitz dei Nas: sequestrati oltre 90 chili di uova (fonte RomaToday)*
- *“Uova, altro sequestro nei Nas tra Caserta e Napoli (fonte Il Mattino)*
- *“Uova contaminate, altri due casi scoperti dai Nas: maxi-sequestro ad Ancona e Viterbo (fonte TGCOM 24)*

Un'informazione così veicolata dà l'impressione che in Italia i provvedimenti sanitari siano presi esclusivamente dai Carabinieri del NAS, il quale risulterebbe l'unico organo deputato all'attività di controllo sulla sicurezza alimentare. Tuttavia leggendo il Piano Nazionale Integrato 2016¹, che riporta le attività svolte per la tutela del consumatore in Italia, risulterebbe che i Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione ed i Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl hanno **sottoposto a controllo 275.382 unità operative**, tra le quali in 54.141 sono state rilevate infrazioni, contrariamente i Carabinieri del NAS hanno effettuato circa 56 mila controlli che hanno evidenziato poco più di 15 mila irregolarità.

¹ Documento pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute.

I numeri quindi non tornano!

In Italia esistono tre Autorità Competenti che hanno l'obbligo di assicurare la sicurezza alimentare e sono:

- Ministero della Salute;
- Regioni;
- ASL (Servizi Veterinari e SIAN)

Le ASL per legge sono quindi le *Autorità Locali Competenti* (Reg CE 882/2004) che hanno facoltà di emettere atti amministrativi impositivi come la sospensione e la revoca di un'attività, sequestrare, emettere blocchi ufficiali, verificare e attivare allerte alimentari (RASFF), provvedimenti che vengono presi a seguito della valutazione del rischio; attività svolte anche in relazione a quanto al momento in corso per la situazione relativa ai sequestri delle uova in Italia.

In questi Servizi operano: Tecnici della Prevenzione, dirigenti Veterinari e Medici Igienisti, professionisti non riportati nei comunicati del Ministero, nonostante gli stessi siano operatori sanitari, non militari, ma che rivestono, per il loro ruolo, la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, collaborando in modo sinergico con l'Autorità Giudiziaria. Sono proprio tali operatori che in primis sono il motore della prevenzione e quindi della macchina dei controlli, nonostante le risorse sempre più esigue e la campagna stampa contro il Servizio Sanitario Nazionale che considera chi lavora nel pubblico il classico "dipendente fannullone"; eppure sono loro che quotidianamente sono impegnati nelle attività della Prevenzione Primaria.

UNPISI, quale Associazione di categoria che rappresenta sul piano nazionale i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, vuole fare chiarezza per una corretta informazione dei consumatori e delle aziende e per riconoscere il giusto impegno di tutti coloro che quotidianamente operano nel settore della Prevenzione; in quanto molto spesso il cittadino non conosce il funzionamento della macchina dei controlli non sapendo con precisione a chi rivolgersi. Concludiamo con l'invito Pertanto, si sottolinea la necessità sempre più stringente di un migliore coordinamento tra le varie Autorità Competenti: Ministero, Regioni e Aziende Sanitarie Locali

